



SERIE B2 FEMMINILE

Arena Volley – MAXA A&P. OLIVIERI EVC 1/3

Dopo la vittoria indiscussa al PalaFerroli contro Volta Mantovana, ci aspetta una gara in trasferta, se di trasferta si può parlare. Ci aspettano infatti le cugine del Casteldazzano, per l'ennesimo derby (il quarto) della stagione. Alla faccia delle cugine... della serie "parenti serpenti".

Indipendentemente dal fatto che la classifica ci veda esattamente ai poli opposti, ci presentiamo in palestra con la consapevolezza che sarà una battaglia. Le ragioni sono molte: prima di tutto si tratta di un derby, e generalmente questi match rappresentano una storia a sè; in secondo luogo le cugine vengono da una striscia positiva di vittorie che le ha schiodate dall'ultimo posto, e le vittorie- si sa- tirano su il morale; e poi, sentiamo addosso gli occhi di tutti, compreso qualche antipatico gufetto porta-iella.

In settimana ci siamo preparate ad hoc, come facciamo per tutte le partite, ma la concentrazione e il carattere non sono così facilmente addomesticabili e, in questi casi, sono proprio loro a fare la differenza. Simo lo sa e non perde occasione per ricordarcelo, anche a costo di rimetterci una corda vocale nella sfida contro l'assordante musica pre-partita.

Le nostre avversarie, ormai, le conosciamo bene, e sappiamo che ne mancheranno due all'appello, ma questa informazione non ci distrae né ci crea sollievo, perchè sono state egregiamente sostituite. La palestra è stra-colma (più che altro è strapiccola), c'è gente ovunque, di fianco e di dietro (no comment!) e qualche piccoletto a bordo campo che stasera rischia le penne.

Partiamo in P1 (strano!!) e l'inizio non fa altro che confermare i nostri timori e rallegrare i gufetti: Arena- Maxa 8-7 al primo time-out tecnico. Non se ne parla proprio, ordine e sangue freddo! Si rientra, aggiustiamo un po' la fase di muro e difesa e andiamo a bomba sul 16 a 13, mantenendo questo vantaggio fino a chiudere il set al 20.

Il secondo set è a senso unico: il loro servizio non ci impensierisce più di tanto, riusciamo a far viaggiare i nostri attaccanti, con Vane in super forma e Giò Spugna formato *Juantorena*. Si chiude 25 a 13.

E quando il gioco sembra fatto, eccoti il Casteldazzano che non t'aspetti. Prima di rientrare in campo per il maledetto terzo set saggia Pisu ci allerta: "Mi raccomando, bimbe, questo set è il più importante per noi. Stiamo qui con la testa." Ecco, appunto, sembrava doveroso il promemoria, che si è rivelato premonitore. Partiamo e restiamo in svantaggio per tutto il set, non riuscendo a concretizzare più nulla. Sembriamo spaesate e lasciamo che le cugine facciano i loro comodi senza riuscire ad opporre la benchè minima resistenza. Perdiamo la sicurezza nella fase di muro-difesa e le due bande Tonetta e Sandrini (in ottima forma) vanno a nozze sulle falangi di Gloria e Ciccio; non riusciamo a mettere giù palla, con il libero Bovo e Tonetta *stile aspirapolvere*, che ci negano qualsiasi tentativo di rimonta. 25 a 19 e si cambia campo.

Non ci resta che piangere: "ma skersito"?? Non esiste proprio, il black-out è concluso, ora è necessario rimettere il turbo, perché questo campionato non ci permette alcuna tregua né, tanto meno, altri passi falsi.

Concentrate, ordinate e decise a prenderci questi tre punti preziosissimi, non lasciamo molto spazio alle contestazioni. Spingiamo in battuta e obblighiamo la palleggiatrice avversaria al gioco scontato, rendendoci più semplice la costruzione



della fase difensiva, con la solita Francy *aspiratutto*. I missili di Lelly e Ciccio a cercare gli ultimi centimetri del campo, la premiata ditta Glo-Pisu che sforna primi tempi a tutto spiano, qualche regaluccio arbitrare e si chiude il conto: 25 a 17 e squadre negli spogliatoi.

Si va a festeggiare in pizzeria, dove ci giunge voce dell'impresa di Volta Mantovana contro Trento capolista: un 3 a 2 che ci permette di rosicchiare altri due punticini dalla vetta.

Siamo a -2: all'occhio, ragazze! Ora non possiamo sbagliare più niente, perché qualsiasi errore si paga carissimo.

Capitan Ciccio
